

PER LA CONFSAL L'INTERVENTO È ORMAI INDISPENSABILE

Occorre una legge sulla rappresentanza sindacale

Giovedì 19 settembre si è tenuto a Roma un interessante convegno organizzato dall'associazione **ADAPT** dal titolo *Serve una legge sulla rappresentanza?*, dove sono state affrontate le ragioni del sì e del no sull'opportunità di una legge sulla rappresentanza sindacale.

Erano presenti i segretari generali dei principali sindacati italiani: **Marco Paolo Nigi** per la Confsal, **Raffaele Bonanni** per la Cisl, **Luigi Angeletti** per la Uil, **Giovanni Centrella** per l'Ugl e il segretario confederale **Fabrizio Solari** per la Cgil, oltre al senatore **Maurizio Sacconi**, presidente della commissione lavoro al senato.

Nel corso del dibattito la **Confsal** non solo ha ribadito in modo chiaro il proprio sì a una legge sulla rappresentanza e rappresentatività sindacali ma ha dichiarato, con le parole del segretario Nigi, di ritenere non più rinviabile l'intervento del parlamento, soprattutto dopo la recente sentenza della Corte costituzionale.

Questa, nel sollecitare una riformulazione dell'art. 19 dello Statuto dei lavoratori, ne ha messo in luce le carenze invitando il legislatore a provvedere.

In definitiva, c'è la necessità di un intervento legislativo "di sostegno" che, sulla falsariga di quanto previsto per il pubblico impiego, introduca un sistema di regole

certe, volte a superare la criticità dei rapporti sindacali e regolare gli effetti degli atti negoziali sottoscritti.

In particolare, Nigi ha sottolineato che l'accordo del 2011 e la successiva intesa del 2013 costituiscono la base da cui partire per un intervento legislativo condiviso e non invasivo delle sfere di autonomia collettiva.

Con questi accordi - che si rifanno all'esperienza maturata nell'ambito del pubblico impiego - si è convenuto sull'esigenza di procedere alla certificazione e alla verifica della reale rappresentatività delle organizzazioni sindacali.

Ma queste intese, ha sottolineato Nigi, rischiano di non produrre gli effetti sperati in assenza di una legge quadro che renda cogenti i criteri per l'accertamento della rappresentatività. Ed è anche necessario prevedere l'obbligatorietà della trattenuta sindacale da parte del datore di lavoro in favore dell'organizzazione sindacale indicata in delega dal lavoratore, anche nel caso in cui la sigla non sia stata accertata come rappresentativa.

Secondo la Confsal, dunque, l'intervento legislativo eleverebbe il "tasso di democraticità di selezione degli interlocutori", con l'introduzione di criteri certi e democratici fondati sul consenso che il sindacato riscuote nella propria base.

Inoltre, questo tipo di rappre-

sentatività sarebbe originaria ed effettiva in quanto i criteri previsti, obiettivi e di misurazione matematica, non lascerebbero spazio a discrezionalità interpretative.

Al termine dell'intervento, Nigi ha voluto precisare che il fatto di stabilire un criterio democratico,

qual è il fondare la rappresentanza sul numero dei voti conseguiti alle Rsu e il numero certificato degli iscritti, non reca nessun pregiudizio all'autonomia delle organizzazioni sindacali, se non per quelle che intendono affermare la propria capacità rappresentativa a prescindere dall'effettivo consenso riscosso presso la base e, dunque, imponendosi d'autorità.

Né un intervento normativo di sostegno potrebbe aumentare il contenzioso; anzi, laddove vi sono regole certe, trasparenti e chiare, il contenzioso fisiologicamente diminuisce.

Invece, è proprio dove vi sono regole incerte, che il contenzioso aumenta, con tutto ciò che ne consegue".

Nigi ha concluso ricordando che lo stesso Marco Biagi, in un articolo del "Sole 24 Ore" del 23 novembre del 2001 (*Votare sui contratti esaspera le divisioni*), riteneva che, là dove si fosse raggiunto un accordo caratterizzato da una grande intesa in punto di rappresentanza e rappresentatività, proprio come sta accadendo in questi ultimi anni, "varrebbe la pena porsi nell'ottica di tradurre in legge le nuove regole".

Pagina a cura
dell'Ufficio stampa
della Confsal,
Confederazione generale
dei sindacati
autonomi dei lavoratori
Viale di Trastevere, 60 - 00153 -
Roma - E-mail: info@confsal.it

